

IL TELEFONO PUBBLICO VISTO DALLA LOMBARDIA

Giovanni Giorgi



 **TELECOM**
ITALIA
DIREZIONE REGIONALE MILANO

Giovanni Giorgi

Il Telefono Pubblico visto dalla Lombardia

.....
Uno sguardo alla storia della telefonia pubblica sino ai
giorni nostri

Il telefono pubblico in Lombardia ha una storia che si estende per oltre un secolo. La sua evoluzione è stata influenzata da numerosi fattori, tra cui le esigenze della popolazione, le innovazioni tecnologiche e le politiche governative. In questo volume, l'autore analizza la storia del telefono pubblico in Lombardia, dalla sua nascita fino ai giorni nostri, con particolare attenzione alle iniziative e alle strutture partecipative del proprio lavoro, fornendo un'analisi approfondita dei programmi TELECOM ITALIA in un'ottica ideale con la propria esperienza.

Giorgio Manfili

Hanno collaborato: Salvatore Cristofari, Diego Co. Gioia, Gianni Tasso, Leo Luzzo, Sergio...

*Si ringraziano inoltre i signori Antonio Dal, Renato...
Mica, Pietro...
compilato da...*


DIREZIONE REGIONALE MILANO

In copertina: inaugurazione nuova cabina telefonica in
Piazza San Babila a Milano.

Il Telefono Pubblico visto dalla
Lombardia

Una rassegna della storia della telefonia pubblica nella
Lombardia

Hanno collaborato: Salvatore Cirvillieri, Diego Co',
Giorgio Gerardi, Tiziano Iris, Luigino Sangiorgi.

Si ringraziano inoltre i signori Antonio Dani, Renato
Mesa, Pietro Tosini e l'archivio Storico di Torino per il
contributo fornito alla realizzazione di questo lavoro.

*Ho scorso con molto interesse la ricerca sull'evolversi
della Telefonia Pubblica in Lombardia. Le novità del tema
trattato e la documentata esposizione, sono state per me,
motivo di notevole interesse professionale e affettivo.
Spero che questa iniziativa possa contribuire a stimolare in
tutti noi, una sempre più sentita e attenta partecipazione
al proprio lavoro, fattore indispensabile per i futuri
progressi di TELECOM ITALIA, in un raccordo ideale con
le proprie esperienze vissute.*

Giorgio Marelli

Introduzione

La determinazione che mi ha spinto a raccontare di cose e di uomini legati alla realtà della telefonia pubblica in Lombardia, è nata dalla voglia di comunicare un mondo sicuramente poco conosciuto ai più, dietro al quale si celano tracce della vita quotidiana di tutti noi. Ma soprattutto, ho voluto lasciare un segno, pur modesto, di una esperienza di lavoro che per cinque anni mi ha profondamente coinvolto e appassionato.

Nelle pagine che seguono non vi è dunque nessuna presunzione storica o letteraria, ma semplicemente una serie di fatti e di memorie collettive, che potranno andare a costituire un giorno, materiale utile per la storia della nostra azienda.

Gli eventi riportati non sono di tipo eclatante, ai quali ormai, soprattutto nel campo delle telecomunicazioni, l'evoluzione della tecnologia ci ha abituati. Nessuna miniaturizzazione o effetto speciale. Ma una serie di continue innovazioni tra le quali, la più evidente, il passaggio dal gettone alla tessera magnetica.

Eppure, in questi massicci apparecchi di metallo, fino a qualche decennio fa l'unico telefono di gran parte degli italiani, si riversa un pezzo importante della quotidianità della nostra società; si possono intravedere le ansie di gente sempre in movimento col desiderio di comunicare, le emergenze, i drammi, il disagio di immigrati privi di

abitazione e in molti casi, la risposta a quel bisogno di sicurezza che porta molte persone a usare sempre la stessa cabina o con il tenere sempre nel portafogli una carta telefonica.

La telefonia pubblica si confronta oggi con le esigenze di pianificazione urbanistica di metropoli come Milano fino a soddisfare le necessità del paesino sperduto in alta montagna. E poi gli ospedali, le scuole, i posti di lavoro, il vandalismo, la delinquenza; insomma la vita, la nostra, quella di tutti, giorno per giorno.

Dietro tutto questo, c'è l'impegno di quanti hanno operato in questo settore, e la nostra azienda in una fase della sua storia.

Giovanni Giorgi